(Conto corrente colla Posta)

**Direzione**
*Udine, Vicolo di Prampero N. 4.*
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

*Ai corrispondenti* - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 56

# IL CROCIATO

**GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI**

Nunc iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

**LE INSERZIONI**

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 7 marzo 1908

On. Signor Sindaco Udine

## Per il II.° Congresso
### dei Consiglieri comunali e provinciali cattolici a Genova

### Una circolare dell'Unione elettorale

La Presidenza dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana ha inviato a tutti i Consiglieri, Delegati Regionali e Provinciali e ai Presidenti dei Comitati, delle Associazioni e Sezioni elettorali ad essa aderenti, la seguente circolare:

La discussione sopra l'insegnamento religioso nelle scuole del Regno ebbe termine alla Camera Italiana con il voto che tutti conoscono. Fin dagli esordi del dibattito non era difficile di orientarsi circa il risultamento finale; abbenchè non pochi ordini del giorno, presentati dagli onorevoli, potevano in qualche guisa deviare l'attenzione. Ecco perchè a tempo opportuno, con lettera aperta al ministro Giolitti, noi facemmo conoscere il pensiero dei cattolici.

Si trovavano, più che ogni altro, di fronte la mozione Bissolati e l'ordine del giorno governativo; la prima però nasceva rachitica, giacchè le mancavano le vigorose energie del Paese che, con la sua nutrizione religiosa, introduce criteri di sana vita nelle popolazioni. Essa di più veniva uccisa appena nata dallo stesso ordine del giorno del Governo, il quale attirava nell'orbita sua le più accessibili condiscendenze parlamentari, le quali per diversi titoli non volevano dispiacergli. L'esito quindi di quella votazione in favore del Ministero crediamo non sarebbe stato dissimile, se pure i cattolici si fossero meno adoperati per il trionfo della loro idea.

Tuttavia allo stato delle cose, hanno i cattolici di che rallegrarsi? Non esitiamo di rispondere affermativamente, dal momento che essi intesero echeggiare in pubblico Parlamento parole degne della civiltà cristiana e franche affermazioni di fede cattolica, a cui la malvagità e l'indifferenza avevano dato l'ostracismo. Nè possiamo inoltre negare che l'affermazione intorno all'ordine del giorno del Governo abbia tolto alla Patria nostra la macchia di una assoluta incredulità, quantunque non siasi così risoluto il problema della laicità nella scuola, problema che attenderemo di vedere sciolto in senso contrario, non appena verrà presentato dal Governo il promesso disegno di legge su tal proposito.

Pertanto non ci possiamo chiamare soddisfatti nelle nostre brame, mentre il desiderio dei cattolici non era la votazione come essa è avvenuta, bensì quale la designavano i poderosi e convincenti discorsi degli onorevoli Mauri, Cameroni, Stoppato, Falconi ed altri.

E per trarre una pratica conseguenza dall'ammaestramento ricevuto nella lunga discussione alla Camera, i cattolici non dovranno mai prestare il loro appoggio a deputati che non li abbiano integralmente sostenuti nel loro diritto sull'istruzione religiosa; come anche di porre un argine validissimo alle sinistre eventuali emergenze che potranno scaturire da un assieme poco rassicurante.

A tal uopo l'«Unione Elettorale Cattolica Italiana» invita anche una volta gli elettori cattolici dell'intiera penisola a stringersi sempre più in compatta falange per portare uomini delle proprie convinzioni a difendere, col bene pubblico, la religione e la morale nei Municipi e nelle Provincie, come pure nel Parlamento nazionale, quante volte avvenga di ciò fare in ordine all'Enciclica: «Il fermo proposito».

Nè questo è tutto. A meglio convalidarci legalmente nella pugna, il secondo «Congresso dei Consiglieri Comunali e Provinciali Cattolici» riuscirà opportunissimo, e per l'importanza dei temi che vi si tratteranno, e per il numero degli intervenuti che ci auguriamo grandissimo. Tale Convegno resta definitivamente fissato in Genova pei giorni 3 e 4 del prossimo Maggio; e quanto prima invieremo ad ogni centro le consuete cartoline-tessere con l'orario preciso, il luogo delle adunanze e le norme per la corrispondenza.

Nel raccomandare a tutti una larga diffusione degli inviti e di procurare al Convegno il maggiore possibile intervento di consiglieri, non meno che l'adesione di chiunque sia impossibilitato ad intervenirvi, presentiamo fin d'ora l'Ordine del Giorno che vi sarà discusso:

1. I principii e le tradizioni delle autonomie locali: i mezzi per affermarle, e per difenderle nelle pubbliche Amministrazioni. — Relatore: «Don Luigi Sturzo,» assessore del Comune di Caltagirone.

2. Criteri di tattica elettorale amministrativa: i cattolici di fronte al blocco anticlericale ed al partito economico. — Relatore: «Avv. Giuseppe Rissetti,» presidente dell'Unione Elettorale Genovese.

3. L'insegnamento religioso nelle scuole comunali di fronte alle ultime disposizioni regolamentari e dopo l'ultima votazione della Camera. — Relatore: «Avv. Luigi Bazòli,» Consigliere Provinciale di Brescia.

Preceduto da altro Congresso «per la istruzione ed educazione cristiana» questo, destinato per i rappresentanti dei cattolici nelle pubbliche amministrazioni, specializzerà il loro compito circa la nobile missione, che sono chiamati ad esercitare.

Roma, 4 Marzo 1908.

*Filippo Tolli*, Presidente.
*Augusto Grossi Gondi*, Segretario.

## NEL PARLAMENTO

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Il Bilancio della Guerra, la difesa della nostra frontiera — Il discorso del ministro borghese Casana.*

*Roma, 6.* — Quantunque le tribune siano deserte, l'aula è affollata in aspettativa della risoluzione dell'incidente Pais, di cui è stata scartata la relazione sul bilancio della guerra, per i noti motivi di imprudenti accenni alla difesa del confine orientale. Svolte alcune interrogazioni si passa al bilancio della guerra.

Turati e Marazzi propongono la sospensiva perchè manca la relazione e non è urgenza di approvare i bilanci, se pure il governo non vuol fare le elezioni. (Commenti, denegazioni di Giolitti).

Il Presidente ricorda che l'anno scorso varii bilanci si approvarono senza relazione.

Giolitti risponde all'on. Marazzi che non si può premere sulla commissione di inchiesta con una sospensiva che equivarrebbe ad un invito ad affrettare le sue proposte

Il bilancio d'altronde non è che l'esecuzione di leggi esistenti: si potranno poi fare proposte nuove.

Finocchiaro vicepresidente della commissione d'inchiesta chiede non sia votata la sospensiva per le ragioni svolte da Giolitti.

Parlano ancora Giusso, Pais, Casana, Giolitti e Turati ritira la sospensiva.

Si viene così alla discussione del Bilancio.

Negri De Salvi, non crede di pregiudicare le responsabilità del Governo, nè di compromettere alcuna questone d'ordine internazionale ricordando il grave monito contenuto nel discorso pronunziato dall'on. Fortis nel 1904 e ripetuto l'anno scorso da vari oratori, ma che sembrò e sembra tutt'ora inascoltato.

Non intende fare alcun paragone fra le condizioni militari nostre e quelle di una vicina nazione; si limita ad affermare che se è dovere verso le Potenze alleate di avere un esercito forte che accresca pregio alla nostra alleanza, il dovere verso noi stessi, senza nascondere i nostri obbiettivi modesti e prudenti, è di essere pronti ad ogni eventuale pericolo.

Augura al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Guerra di saper essere all'altezza delle pubbliche aspirazioni. (Approvazioni).

Santini insiste egli pure sulla necessità di difendere tutte indistintamente le nostre frontiere senza far troppa fidanza con le amicizie o con le alleanze.

Accenna alla maggiore spesa per il foraggio ed esprime l'avviso che forse sarebbe stato opportuno non rescindere i vecchi contratti. Esorta il Ministro a stare in guardia contro certi mediatori, che sono i veri vampiri della finanza.

Mette pure in guardia il Governo per le frodi sui cavalli, e si dilunga in molteplici osservazioni tecniche.

Monti-Guarnieri, chiede al Ministro se sia vero ciò che si dice dai competenti, e cioè che la frontiera orientale sia assolutamente indifesa (Commenti).

Se questo è vero, ritiene che governo e Parlamento mostreranno di essere perfettamente consci della loro responsabilità.

Indi parla il ministro della guerra Casana.

Dichiara che il paese sarebbe in condizioni di provvedere, in caso di eventuali minaccie, alla sua integrità. Naturalmente l'Italia, animata in passato come oggi da un grande desiderio di pace, è perfettamente tranquilla nelle sue alleanze e ha dedicato la maggior parte delle sue risorse al proprio sviluppo economico; ma già da qualche anno per le migliorate condizioni della pubblica finanza ha rivolto le sue cure ad integrare i proprî armamenti e le proprie difese.

Promette di tener conto delle osservazioni di Santini.

Dichiara che per il materiale di artiglieria si è tenuto conto delle modificazioni suggerite dall'esperienza e segnalate dalla commissione d'inchiesta, e che ormai il materiale è in grado di rispondere alle legittime aspettazioni del paese.

Conclude pregando la Camera di approvare il bilancio e dichiarando che con apposita legge si provvederà al miglioramento economico e di carriera degli ufficiali. (Approvazioni e commenti).

Pais, relatore, si associa.

Si passa quindi alla discussione degli articoli e la seduta termina alle 18.10.

### L'insegnamento religioso nelle scuole di Roma

*Roma, 6.* — Dall'autorità ecclesiastica di Roma si sta studiando il modo più facile per provvedere a che il catechismo sia, su richiesta dei padri di famiglia, impartito nelle scuole comunali della città col maggior profitto possibile degli alunni.

Essa dispone di maestri patentati che insegnano nelle scuole pontificie. Di più ha alla mano molti chierici e secolari licenziati di Liceo, i quali possono legalmente essere autorizzati ad insegnare nelle scuole elementari.

Il blocco romano, in tal modo, sarà costretto, per legge, ad aprire la scuola in Roma ad educatori competenti e zelanti dell'anima dei fanciulli che frequentano le comunali; e tutto questo dopo il famoso voto emesso per l'abolizione della scuola confessionale cattolica.

## *Note e commenti*

**Boicottato.**

L'on. Dario Cassuto rappresenta alla Camera il primo collegio di Livorno. E' massone, ebreo e radicale. Con tutto ciò non votò la mozione Bissolati contraria all'insegnamento religioso, ma votò col Ministero. Per tale fatto massoni, repubblicani e radicali sono furenti contro l'on. Cassuto e domandano «pronti e severi provvedimenti». E la *Ragione* dà loro... ragione scrivendo:

«Gli elettori anticlericali di Livorno e degli altri collegi che si trovano in consimili condizioni, a qualunque partito appartengano, hanno il dovere di abbandonare recisamente i Cassuto e compagnia brutta. Ognuno per la sua strada».

Tutta la stampa radico-massonica plaude a questa alzata di scudi contro i traditori; e noi nulla abbiamo a ridire. Solo ci domandiamo con quale serietà poi la stessa stampa radico-massonica si scandalizza e grida alla inquisizione, al bavaglio, alla imposizione ecc. quando i cattolici minacciano di abbandonare quei deputati saliti a Montecitorio coi loro voti e che a Montecitorio offendono poi i sentimenti dei cattolici stessi. Ognuno, ripetiamo ancor noi, per la sua strada.

* * *

**La buona novella.**

Su pei giornali scorre la buona novella: l'imperatore Francesco Giuseppe ha assegnato un dono per lo «steeple-chase» di Roma. E siccome al gioco prendono parte gli ufficiali dell'esercito, così il dono assume importanza politica. E' lo stesso *Extrablatt* che lo rileva, scrivendo:

«Al Quirinale si sa che Francesco Giuseppe non esprimerebbe in forma così viva ed evidente le sue simpatie per l'esercito italiano se non fosse sicuro di interpretare con ciò la volontà e i desideri dei suoi sudditi. Il premio d'onore che gli ufficiali italiani riceveranno dalle mani dell'ambasciatore austro-ungarico è contemporaneamente un saluto dell'esercito austro-ungarico all'esercito dell'Italia alleata. L'alleanza che esisteva finora solo sulla carta acquista sempre più vita reale. I trattati degli uomini di stato cominciano ad avere solide radici nel cuore delle nazioni».

E ben venga questo ravvicinamento di due popoli, che la sorte ha posto vicini. Noi lo salutiamo con grande esultanza, persuasi come siamo che dai rancori e dagli odii e dalle rivalità politici nessun vantaggio e all'uno e all'altro possa derivare. Nè la civiltà cristiana ammette d'altra parte l'odio di razza, quell'odio a suscitar il quale basta una *mancata* o *purgata* relazione della guerra alla Camera.

* * *

**Al Pantheon.**

Il 2 aprile le ceneri di Emilio Zola saranno trasportate nel tempio della Gloria, sul cui frontone è scritto: *Aux grands morts la Patrie réconnaissante.* Zola dunque sarà tra i grandi morti, tra i numi indigeti, davanti ai quali, riconoscente, la Francia s'inchina. Lo stato spende 40 mila lire per la cerimonia e i consiglieri municipali di Suresnes, abolito il culto divino, hanno deliberato di fondere le campane per costruire col bronzo una statua al deificato.

Aberrazioni? No. O così, o colà; o con lo spirito o con la carne; o con Dio o col diavolo. L'uomo deve avere il suo idolo a cui inchinarsi. Non Giovanna D'Arco, non Luigi IX, non s. Francesco di Paola, non le eroine occulte della carità e della virtù; no — questi non sono più sul bel suolo di Francia. Ora Emilio Zola, l'autore di immondi romanzi, che non volle, non cercò che il trionfo del vizio e della carne e che dal vizio ritrasse somme favolose per vivere da nababbo; ora Emilio Zola è il venerato, l'invocato, l'asaltato.

Aberrazioni? No; legittime conseguenze.

### Gli incontri dei Sovrani della triplice.

*Berlino, 6.* — Si annunzia da buona fonte che l'Imperatore Guglielmo avrà una intervista col Re Vittorio Emanuele a Venezia, ove l'Imperatore passerà per imbarcarsi per Corfù.

Tale visita avrà carattere privato.

E' probabile che l'Imperatore Guglielmo faccia al suo ritorno da Corfù una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, visita che pure avrà carattere di intimità.

Questi incontri però fra i Sovrani della triplice hanno significato — evidentemente — politico.

## Le genialità di Guglielmo II

La stampa inglese è tutta sossopra. Perchè? Per cosa proprio da nulla. Figuratevi che l'imperatore di Germania, Guglielmo II, nella sua qualità di ammiraglio onorario della flotta inglese (titoli che volentieri, per atto di cortesia, si scambiano i sovrani) ha diretto una lettera al ministro della Marina inglese dandogli consigli circa l'armata.

Questa intromissione del biondo imperatore ha irritato gl'inglesi, i quali vogliono sia tutto pubblicato. E non pensano essi che l'imperatore Guglielmo è abituato a questi atti cavallereschi. E' sempre lui: Guglielmo che passa il confine e va in Russia a sedare un tumulto; Guglielmo che manda un telegramma a Goluchowski pel trattato di Algesiras; Guglielmo che invia un telegramma a Krüger; Guglielmo che manda a Stössel una onorificenza, chiamandolo eroe... sia pure dopo dai suoi commilitoni condannato a morte; Guglielmo che ora si prende a cuore la flotta inglese...

Sempre lui!

## La sintesi e l'analisi

Guido Baccelli, interrogato sul risultato che sarebbe per dare l'inchiesta alla Minerva, di cui pur egli è stato ministro — ha detto:

«I fatti metteranno in evidenza il bene e il male e dimostreranno che il bene in sintesi fu generalmente molto e molto superiore dell'analisi del male».

E basta questo per essere contenti in Italia, secondo il *dicus Baccellius*. Quando un ministro fa in sintesi più bene che in analisi male, è assolto. Quando in un ministero si fa più bene, che male — è da rallegrarci. Nuove teorie anche queste basate su di una morale senza catechismo.

### Funebri per i regali assassinati

*Roma, 6.* — Per iniziativa della Legazione del Portogallo presso il Quirinale, si celebrarono stamane nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi solenni funerali in suffragio delle anime di Re Carlo e del Duca di Braganza.

La chiesa era riccamente parata a lutto. Presso l'altare maggiore sorgeva un maestoso tumulo sormontato dalla corona reale.

Vi intervennero i Sovrani, la Regina Madre, i ministri Tittoni e Carcano, i sottosegretari Pompili, Fasce, Aubry e Pozzi, le presidenze del Parlamento e gli alti dignitari di Corte e dello Stato, la Legazione e il Consolato del Portogallo, il corpo diplomatico presso il Quirinale, e numerose notabilità.

La cerimonia è terminata alle 11.30. I Sovrani dopo la funzione ritornarono al Quirinale e la Regina Madre al palazzo Margherita.

## Una colossale opera scientifica
### di un nostro concittadino

I fratelli Treves di Milano hanno iniziato la pubblicazione d'un'opera colossale: *Le grandi invenzioni e le conquiste dell'uomo nelle Scienze, nelle Arti e nelle Industrie*, compilata dal giovanissimo nostro concittadino *Francesco Savorgnan di Brazzà.* L'opera esce a dispense bisettimanali di L. 0.10 l'una. Ecco per sommi capi il piano dell'opera:

1. L'elettricità e le sue diverse applicazioni.
2. Le radiazioni.
3. Il vapore e la locomozione (ferrovie e piroscavi).
4. Areostatica.
5. I motori e le applicazioni relative (motori a scoppio, automobili, sottomarini).
6. Le arti della guerra.
7. La stampa e la fotografia.
8. Le industrie chimiche ed affini.
9. Industrie meccaniche e tessili.

L'idea di questa specie di enciclopedia scientifica fu indovinatissima.

Chi volesse oggi farsi un concetto anche soltanto approssimativo dello stato attuale delle conquiste della scienza pura e della scienza applicata alle industrie, ai trasporti alle comunicazioni, alla guerra, ecc., dovrebbe leggere centinaia di trattati. Come trovarne il tempo? E poi i trattati, fatti per i tecnici, irti di formule, di cifre, di termini scientifici, presuppongono una certa conoscenza della materia, hanno un indirizzo professionale, e non sono quindi accessibili al gran pubblico.

Per soddisfare quindi al bisogno di questo *gran pubblico* il Brazzà e la casa Treves pensarono alla nuova pubblicazione.

Altra opera di questo genere, è vero, si ebbe in Italia: *Le grandi invenzioni antiche e moderne dell'ing. B. Besso*, ma essa risale a quarant'anni addietro, ed ora è esaurita l'unica edizione. Ed in quaranta anni il mondo scientifico ha camminato più che parecchio.

All'estero, e specialmente in Germania, in Inghilterra, in America esistono opere di volgarizzazione scientifica assai pregevoli; ma anche quelle non sono più recentissime, e sono compilate dal punto di vista particolare di quei paesi, con preferenza alle proprie scoperte ed alle proprie glorie. Ora, poichè l'Italia nel concerto delle scoperte scientifiche — anche recentissime — ha una delle prime parti (basti accennare alla scoperta del campo rotante, all'invenzione della dinamo, alla radiotelegrafia) non dovea avere un'opera del genere, propria?

Nel compilare quest'opera di cui sono pronti i primi tre volumi, il conte Savorgnan di Brazzà si è inspirato nelle linee fondamentali a quella fortunatissima del Besso, che rimane un modello di volgarizzazione scientifica. La nuova opera sarà un quadro completo, perfettamente al corrente rigorosamente scientifico, ed al tempo stesso pittoresco ed attraente, delle *Grandi invenzioni e conquiste dell'uomo nelle Scienze, nelle Arti e nelle Industrie*

Ogni ramo delle varie materie, come ogni suddivisione minore, vi sarà trattato con competenza, con sufficiente ampiezza, e con ricco corredo d'illustrazioni, dando prima la ragione del principio su cui l'invenzione si fonda, e poi la spiegazione del meccanismo e del funzionamento dell'apparecchio o della macchina.

L'opera è originale non soltanto perchè è scritta espressamente da uno scienziato italiano, ma anche perchè nel compilarla e nel raccogliere il materiale illustrativo, egli ha attinto direttamente alle fonti scientifiche più elevate — ha studiato apparecchi, ha visitato laboratorii — e grazie alle sue relazioni personali coi più grandi scienziati (Becquerel, Blondlot, Berthelot, Curie, Marconi, Branly, Korn, Tesla, ecc.) ottenne direttamente da essi un prezioso materiale recentissimo, anzi in gran parte inedito, di notizie e di fotografie intorno agli studi ed agli esperimenti a cui ciascuno attende ancora oggi nella quiete feconda del proprio laboratorio.

Abbiamo voluto dilungarci nel descrivere l'opera che ora viene alla luce per un sentimento di compiacenza, d'amor proprio, diremo: chi la compilò è un nostro concittadino, poco più che ventiduenne.

Egli fatica da parecchi mesi intorno a tanto lavoro che trova preparata all'arduo compito un'età così giovine. L'attività fenomenale del Brazzà però non è assorbita completamente dall'opera che ora vede la luce. Egli trovò il tempo fino a poco tempo fa di fare il corrispondente politico da Torino

del *Corriere d'Italia,* ora è a Roma redattore capo d'una importantissima rivista scientifica. Inoltre il Brazzà è collaboratore scientifico di parecchi giornali: *L'Avvenire d'Italia*, *Il Momento*, *Il Piccolo* di Trieste, *Il Cittadino* di Genova e vari altri: inoltre collabora alle più importanti riviste straniere: citeremo il *Scientific American*, *La Revue scientific*, il *Cosmos.*

## Tra le cifre di un preventivo

Dallo stato dI previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-1908, votato nella seduta del 5 corr., rileviamo alcuni dati che ci sembrano interessanti, per la lotta che Comuni e Provincie sostengono contro lo Stato per essere esonerati dalle spese finora da essi sostenute e che sono di esclusiva competenza dello Stato.

I. — Colla legge 24 marzo 1907 furono, come è noto, avocate parzialmente allo Stato le spese che sono contemplate dall'art. 272 della Legge provinciale e comunale 10 febbraio 1889. Questa avocazione costituisce naturalmente un sensibile sollievo per i bilanci degli enti locali, i cui benefici vennero ripartiti negli esercizi 1907, 1908, 1909, 1910.

L'ammontare complessivo di tali spese per i COMUNI è di L. 7.832,483; di cui L. 2.238,984 riguardano le sedi giudiziarie, L. 445,692 le indennità d'alloggio ai Pretori e L. 5.147,807 le spese per le guardie di pubblica sicurezza (paghe, fitto caserma, casermaggio).

A termini dell'articolo 1 della citata legge le spese per le due prime partite furono avocate allo Stato a partire dal 1 gennaio 1907; quella della terza partita saranno evocate per una metà a partire dal 1 luglio 1908, e per l'altra metà a partire dal 1 luglio 1909.

In conseguenza il totale degli sgravi a favore dei comuni ascese a tutto il 1907 a L. 2.684,676; il totale per il 1908 ascenderà a lire 3.971,627; per il 1909 a lire 6.545.531,25, e per il 1910 a L. 7.832,483.

Il totale delle spese finora gravanti sui bilanci delle Provincie ascende a L. 2.423,509, così distinte: spese per il mobilio delle prefetture e delle sottoprefetture e per gli alloggi dei prefetti e sottoprefetti, L. 282,695: spese di casermaggio dei reali carabinieri, L. 2.111,864: pensioni allieve ed allievi delle scuole normali, L. 28,950.

Gli sgravi di questo bilancio ascenderanno, gradualmente, alle seguenti cifre:

Per il 1907 (avocazione totale delle spese per il mobilio delle prefetture e sottoprefetture e per gli alloggi, L. 282,695: per il 1908 a L. 817.898,50: per il 1909 a L. 1.888.305,50; per il 1910 a L. 2.423,509).

## Per difendere Trieste dalla bora.
### Un muro che costerebbe 12 miliardi

Il flagello di Trieste, tutti lo sanno, è la bora.

Un giornale di colà pubblica un'intervista con uno sconosciuto, che avrebbe trovato il mezzo di far scomparire da Trieste la terribile bora, almeno... in teoria.

Non occorre che un muro! Un muro però di 500 metri d'altezza, eretto fra le chiuse di Cattinara e il varco di Trebiciano, per una lunghezza di poco più di tre chilometri ad una media di 420 metri sul livello del mare.

La base di questo muro dovrebbe avere almeno mezzo chilometro di spessore per poter resistere alla formidabile pressione della bora, che raggiunge talvolta 120 o 130 chilometri di velocità.

Si tratterebbe perciò di soli 390 milioni di metricubi di muro, che verrebbero a costare 11 miliardi ed 800 milioni di corone.

### OROLOGIO CHE OCCUPA TRE PIANI.

Finora il *record* degli orologi era tenuto da quello detto «Big Ben», sulla torre del Parlamento di Londra: il suo quadrante misura sette metri e mezzo di diametro.

Ma New York che fa con Londra una gara campanilista da villaggio, non potè resistere alla tentazione di superare la rivale anche nell'orologio. Ora l'orologio di Londra è superato da quello che una Compagnia di assicurazioni sta impiantando sul «più alto edificio del mondo»: un «grattanuvole» di 48 piani, alto 200 metri dal suolo.

L'orologio newyorkese ne ha un diametro di metri 8.50: le freccie sono lunghe 4 metri: le cifre romane che segnano le ore metri 1·40.

Si trova nel centro della facciata del fabbricato, occupando il 25.o, 26.o e 27.o piano, a 115 metri dal suolo.

**Un fonografo nel secolo decimottavo.**

Troviamo nell'*Univers* questa curiosa notizia:

«Si legge nel *Journal historique et politique*, numero del 10 maggio 1778, edito a Ginevra:

«— Annunciasi che il pubblico godrà ben presto del più sorprendente spettacolo. E' una testa di rame, che pronunzia distintamente queste parole: «Il Re fa la «felicità de' suoi popoli, e la felicità de' «suoi popoli fa quella del Re.»

«L'autore di questo capolavoro di meccanica si lusinga di condurre le sue scoperte in questo genere al punto di formare una conversazione continuata fra parecchie statue».

## L'indecente polemica

Continua tra l'*Avvenire d'Italia* e l'*Unità Cattolica* la polemica che non sappiamo altrimenti chiamare che col nome di *indecente.* Giudichino i lettori.

Il sac. P. De Toth intitola, nella *Unità* una risposta a questo modo: «Le spudorate menzogne del sig. Rocca d'Adria e dell'*Avvenire d'Italia*» e finisce... «si terrà (il De Toth) in pieno diritto di indicare al pubblico il *medesimo Avvenire* e *il suo direttore* per due bugiardi diffamatori e calunniatori, degni del più alto disprezzo di tutti gli onesti». E, per disprezzo, nel numero d'oggi, si chiama Rocca d'Adria «l'ex ebreo».

E' un linguaggio questo che noi eravamo abituati a leggere soltanto in quei giornalucoli autonomi e modernisti non popolari ma volgari, anzi plebei addirittura. Ora ci sa male trovare simile linguaggio in un foglio così serio, così ponderato, così papale — per usare una parola di moda — come è l'*Unità.*

E ci sa male anche perchè chi adopera tale linguaggio è un confratello che consideriamo nostro concittadino, poichè nato a Udine e poichè tra noi passò parte dell'infanzia siccome ni pote di quella simpatica e valente persona che è lo scultore Liso.

### Uno scacco al massone Sinigaglia.

*Roma, 6.* — Dopo tante pressioni della stampa e dei deputati, Minerva si decise finalmente ad aprire con un decreto il concorso alla direzione della pinacoteca di Brera, occupata senza titoli per influenze massoniche dal signor Sinigaglia.

Costui ebbe il coraggio di ricorrere al Consiglio di Stato nominando a suo rappresentante il deputato di Sandaniele, Riccardo Luzzatto, che non si presentò.

Il ricorso venne respinto.

RE MANUEL SI SPOSA.

*Parigi, 7.* — Secondo la «Gazzetta di Francoforte» è corsa la voce in Germania di un matrimonio progettato tra il Re del Portogallo e la Principessa Vittoria figlia dell'Imperatore Guglielmo. Si mette in relazione questa voce con la prossima visita dell'Imperatore Guglielmo a Lisbona.

## Strascichi Nasiani

*Curiosa storia di miniature — Commenti alla sentenza — I radicali nasiani — L'inchiesta alla Minerva.*

*Roma, 6.* — Narra il *Giornale d'Italia:* Nel 1902 mentre era ministro l'on. Nasi la famiglia Giglioli di Portici inviava alcune miniature rappresentanti i personaggi della famiglia Ducale degli Sforza di Milano proponendone l'acquisto per ventimila lire. L'invio fu fatto per mezzo della posta e i ricorrenti affermano di essere in possesso delle ricevute di ritorno. Passarono alcuni mesi e all'insistenza dei Giglioli si rispondeva dal Ministero che non si trovavano più. In seguito fu sporta querela contro il Min. alla reg. Procura. La querela fu poi sospesa quando fu aperto il procedimento contro l'on. Nasi e ora dopo la sentenza dell'Alta Corte i querelanti hanno presentato ricorso alla presidenza del Senato. Costei inviò il ricorso al ministero di G. e G. il quale aspetta di inviarla alla Camera o all'autorità giudiziaria quando sarà deciso se Nasi è o non è più deputato.

Il Ministro di G. e G. ha ricevuto ancora dalla presidenza del Senato un plico di giornali ed un opuscolo che hanno commenti oltraggiosi alla sentenza del Senato. Il plico, secondo il *Corriere d'Italia*, finirà agli archivi.

— S'è riunita la direzione del partito radicale, che, fra l'altro, deplorò che anche radicali si siano uniti in Sicilia alle manifestazioni pro Nasi.

La *Ragione* dice che con tutta probabilità il decreto di nomina della Commissione per la inchiesta alla Minerva sarà sottoposto dall'on. Rava domenica prossima alla firma reale.

### Le invenzioni per ammazzare.

E un'altra invenzione per ammazzare e più e meglio ancora di prima gli uomini.

Dopo la polvere e il fucile che uccide a distanza senza che l'uccisore ne sia veduto, abbiamo un metodo più spiccio anche per le battaglie marittime.

E' un pezzo che si parla, nelle riviste scientifiche, della possibilità di applicare alla guerra, in sostituzione degli esplosivi, gli asfissianti: bombe, cioè, contenenti — invece della dinamite e simili confetterie — liquidi o gas deleterii.

Ebbene, l'ing. Cheaton, americano, presenta ora un suo arnese marittimo — una specie di sottomarino — che, dopo aver forato una nave, v'inietta un anestetico che addormenta magari per sempre, il personale di macchina.

Pare che il Governo degli Stati Uniti prenda sul serio l'invenzione e intenda di tenersene il segreto.

Forse si pensa di farne esperimento, più o meno prossimo, sulle navi di Togo.

# Dalla Provincia

## Pordenone

*5 marzo.*

**Quaresimalista**

Al nostro Duomo ieri diede principio al quaresimale, con una predica magnifica il M. R. prof. don Arturo Grandis del Seminario di Portogruaro. L'esimio professore predicherà il mercordì e la domenica di ogni settimana ed è già assicurato un gran concorso di fedeli data la valentia dell'oratore.

*6 marzo.*

**A tredici anni!**

Nel pomeriggio di ieri nella vicina frazione di Torre, ed in aperta campagna, venne trovato appeso colla cintura dei calzoni ad un gelso certo Manzon Giuseppe di Osvaldo d'anni 13 del luogo. Si crede che il povero Manzon abbia commesso ciò in seguito ad improvvisa pazzia.

## Gemona

*6 marzo.*

**Conferenze.**

(*G.*) Questa sera al nostro duomo ebbe principio il ciclo delle conferenze che il prof. G. Ellero terrà tutti i mercoledì e venerdì di Quaresima. Essendo di già molto nota la fama dell'oratore mi limiterò a dire che la sua parola fu chiara, semplice, che illustrò le sue ragioni con convincenti confronti onde rendere più comprensibile la sua tesi. Il tema di mercoledì sarà la religione sociale.

## Cividale

*6 marzo.*

**Prima gita della Società Ginnastica.**

Domenica 8 marzo corr. questa Società Ginnastica inaugurerà la serie delle gite, che formano parte importante del programma dell'istituto.

I soci che avranno aderito si troveranno alle ore 8 del mattino alla sede della palestra, e seguiranno il presente itinerario: Carraria, Castelmonte, Iainich, Altana, S. Leonardo, Cividale.

Arrivati a Castelmonte si farà la refezione sociale, per la quale è fissata la quota di L. 2 per ogni socio che vi parteciperà.

## Socchieve

*6 marzo.*

**Alla Congregazione di Carità.**

In morte di Anna Picotti-Sguerzi offrono alla Congregazione di Carità di Socchieve: Rossati Luigi L. 2, Don Antonio Chitussi Parroco L. 2, Don Francesco Rossi L. 1, Don Luigi Bonano Cooperatore L. 1, Simonitti Valentino L. 1, Toson Francesco L. 1.

La Presidenza, riconoscente, ringrazia.

## Moggio Udinese

*5 marzo.*

**Quando si aprirà l'Asilo.**

Mi consta che ogni cosa sarà pronta per il prossimo aprile; l'apertura quindi avverrà il giorno 2 del medesimo mese se nulla di contrario si metterà di mezzo. A quest'uopo anzi domenica passata una cinquantina di madri (fra le quali in prima linea le più elette signore paesane) si riunirono, a malgrado del cattivo tempo, nel salone «Margherita di Savoia» e udita la relazione morale e finanziaria dell'istituendo Asilo, letta da mons. Abate, dopo animata discussione passarono all'elezione dell'assistente-bidella e del Consiglio direttivo. L'elette in numero di nove ci danno il migliore affidamento per la riuscita della benefica opera.

**Gli esami alla Scuola d'Arti e Mestieri.**

Ebbero luogo quest'oggi presenti il sindaco, due membri della Giunta, il cav. dott. Rodolfi consigliere prov., l'ispettore scol. cav. Benedetti e il prof. A. De Luigi di Gemona. L'esito non poteva riuscire più confortante e lusinghiero e con molta ragione il prof. De Luigi dovette affermare che nemmeno nelle scuole più ben organizzate si possono pretendere risultati così brillanti specialmente in fatto di disegno e di lingua tedesca. I saggi di disegno, numerosissimi, erano esposti nella grande sala a piano terra e tutti li ammirarono con soddisfazione facendo lieti voti per l'avvenire di tanti giovani che, per ben tre mesi, sfidando qualunque tempo, diedero un esempio ammirabile di amore allo studio e ai progressi nella propria professione. Di tutto ciò va data ampia lode, oltrechè al maestro patentato Guido Pugnetti anche agli assistenti Angelo Misson Francesco Foraboschi e Roberto Not che con uno zelo e disinteresse rari (specie nei nostri tempi di... mestieranti) non mancarono nemmeno un giorno al loro umile posto di insegnante riponendo ogni loro soddisfazione nella disciplina e nel progresso dei numerosi alunni.

Ad essi modesti pionieri del vero benessere operaio paesano, noi disgustati dall'inerzia di tanti altri... strombazzatori di patria e fratellanza, mandiamo un caldo saluto riconoscente, additandoli alla pubblica stima e ammirazione.

*Ines Falchi*

# Cronaca cittadina

**DIARIO SACRO.**

Domenica 8 — s. Giovanni.
Lunedì 9 — s. Vidale.

**Fiere e mercati della Provincia**

Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio, S. Stefano di Cadore.

## Cose della Giunta

*(Seduta del 6 corrente)*

Ha deliberato d'urgenza in merito alle deliberazioni della R. Prefettura, nei riguardi delle tettoie per la fiera di cavalli in Piazza Umberto I.

— Accogliendo analoga domanda di alcuni dilettanti di cavalli, ha deliberato di prelevare dal fondo stanziato in Bilancio pei pubblici spettacoli, la somma di L. 3500 da destinarsi per premi nelle corse e concorsi in occasione della prossima fiera cavalli nel venturo aprile.

— Ha stabilito di sottoporre al Consiglio Comunale il Regolamento per il mercato concorso di tori e torelli.

— Ha deliberato di incaricare l'Ufficio tecnico a provvedere con l'opera degli stradini a migliorare le condizioni della strada dietro la ferrovia che mette in comunicazione il Viale Palmanova con la via Bernardo De Rubeis, stabilendo di prendere accordi con l'Ufficio manutenzioni della ferrovia per la sistemazione della strada suddetta.

— Ha dato in massima voto favorevole circa una domanda di ampliamento dei bagni popolari, salvo di studiare la proposta nei suoi particolari.

### Farmacie che restano aperte domani dopo mezzogiorno.

Beltrame — Piazza V. Emanuele.
Biasioli — Via Paolo Canciani.
De Candido — Via Grazzano.
Fabris e C. — Mercatovecchio.
Petracco — Sub. Cussignacco.

## L'atto onesto di un vetturale.
### 998 lire, un orologio d'oro ed un binocolo!

Stamane si presentava all'ufficio di V. U. un vetturale, certo Pesante Pietro, da Udine, con una borsetta di pelle in mano.

«Ieri sera — disse il Pesante — saliva nella mia carrozza una signora, alquanto avanzata in età, vestita a nero e con molta eleganza.

La condussi al luogo stabilito, fui pagato e poi me ne andai a casa. Quando mi accinsi a pulire la vettura, trovai in un canto questa borsetta di pelle. L'aprii e vi trovai dentro 990 lire in banconote italiane e 8 in pezzi d'argento. Trovai pure un orologio d'oro e uno splendido binocolo».

Finora nessuno, anzi nessuna, si presentò all'ufficio di Vigilanza Urbana a denunciare un sì grave smarrimento.

L'atto onesto del vetturale Pesante va però segnalato all'ammirazione del pubblico.

### Il Del Fabbro assolto all'Appello.

Sotto l'imputazione di falsa testimonianza in un pubblico dibattimento, veniva recentemente condannato dal Tribunale di Udine a tre mesi di reclusione ed un anno di interdizione dai pubblici ufficii certo Del Fabbro Giuseppe da Morsano al Tagliamento. Il condannato ricorse in appello e la Corte, dopo una efficace difesa dell'avv. Bertacioli, assolse il Del Fabbro per non provata reità.

Rasoi veri Rader N. 49-5 1temperini, forbici, coltelli di tutte le qualità di Solinger e Maniago, Portamonete, portafogli finissimi di tutte le forme, vendonsi presso la ditta *G. Malattia* — Via Mercerie 6 Udine.

### Il nuovo palazzo per l'Archivio notarile.

Il Genio civile ha respinto nell'ultima sua seduta il progetto del rag. Luigi Bersano da Casale, per un nuovo palazzo dell'Archivio notarile. Il progetto presentato secondo il Genio civile, era molto incompleto, mal disposto, con un computo di spese errato e con una ornamentazione barocca. Il Genio civile dichiarò non essere possibile nemmeno riformare quel progetto e così l'Archivio starà, chissà fin quando, dove fu per tanto tempo.

### Un friulano arrestato a Villacco.

L'altra sera per ordine del tribunale di Villacco, veniva arrestato certo Simeone Picco, da Bordano, ex guardia di finanza il quale è accusato di furto di dinamite e di spionaggio.

### Una importante sentenza cassata.

Alla Cassazione di Roma venne ieri discusso il ricorso del Comune di Udine contro la sentenza del pretore Pavanello, assolvente il Variolo Antonio nel noto processo tra questi e il Comune. Ora veniamo a sapere che la sentenza fu cassata.

### La conferenza di lunedì sera

a beneficio della «Trento-Trieste» avrà luogo alle 8 e 1[2 nella Sala del R. Istituto Tecnico.

Tutte le più svariate forme del canto popolare, che vanno dal rispetto e dal saluto, fino alla stornellata e al canto appassionato e a quello patriottico e sacro, saranno evocate nel loro ritmo originario, dalla gentile conferenziera, nella forma più spigliata ed elegante, per mezzo della sua parola dotta, della sua voce soavissima e anche, talora, per opera di apposito grammofono.

Perfetta è la pronuncia della signora Pappacena nei varii dialetti: toscano, veneto, marchigiano, umbro, romanesco, napoletano, calabrese, siciliano.

Il trattenimento istruttivo, dialettale ed interessante anche a Udine, come già nelle principali città d'Italia, incontrerà grandissimo favore.

I biglietti d'ingresso si comperano al prezzo di L. 1 (per i soci e per gli studenti L. 0.50) nei negozi Gambierasi, Buda (ex Barei), Malattia, Tosolini, Lang-Del Negro e presso il R. Istituto Tecnico.

### Mercato d'oggi.

Pomi 17, 28 — Castagne 9, 13 — Granoturco 11, 11.80 — Cinquantino 9.50, 9.60 — Sorgorosso 6.70, 6.80.

## Camera di Commercio.

*Adunanza del 6 corrente.*

Presenti: Morpurgo, presidente; Muzzatti, vicepresidente; Brunetti, Brunich, Coccolo, Galvani, de Marchi, Micoli, Mosca, Orter, Pico, Piussi, Polese, Rossetti, Spezzotti. Assenti: Beltrame (giust.), Bert (giust.), Corradini (giust.), Lacchin, Raetz (giust.), Volpe (giust.)

*Comunicazioni della Presidenza.*

1. «Surrogazione di Consiglieri». — La Presidenza, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Stroili chiamò il sig. Matteo Brunetti fu Andrea di Paluzza, e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il signor Giuseppe Micoli, di Udine.

2. «Progetti ferroviari e navigazione interna». — I nostri deputati al Parlamento si adoperarono nuovamente e ripetutamente presso gli on. Ministri della guerra e dei lavori pubblici a favore dei nuovi tronchi ferroviari cui aspira la provincia di Udine e presso l'on. Ministro dei lavori pubblici per sollecitare la discussione della legge sulla navigazione interna.

3. «Riposo settimanale». — Si fecero istanze al Ministro dei lavori pubblici affinchè si provveda ad esonerare dalla tassa di sosta le merci che nelle domeniche non possono essere levate dai magazzini della ferrovia per effetto della legge sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale per le aziende commerciali.

Si trasmisero all'Ufficio del lavoro i risultati dell'inchiesta, compiuta per suo incarico, in tutti i rami delle industrie friulane allo scopo di ottenere per talune di esse una eccezione alla regola del riposo domenicale, il cui regolamento, per quanto riguarda l'industria, non fu ancora promulgato.

4. «Convenzione internazionale degli zuccheri». — Il Ministero del commercio chiese il parere della Camera sulla via che meglio convenga all'Italia di seguire di fronte alle modificazioni introdotte nella convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Rispondendo al quesito si dimostrò che, nell'interesse generale del Paese, conviene all'Italia di uscire dall'accordo.

5. «Trasporti ferroviarii e tariffe». — La Camera, chiamata dal Ministero del commercio a collaborare per il coordinamento delle condizioni dei trasporti e per la semplificazione delle tariffe, sta compilando una relazione, sulla base dell'inchiesta eseguita.

6. «Servizio telefonico». — In seguito all'istanza della Camera il Ministero delle poste e dei telegrafi revocò le disposizioni le quali avevano recato un aumento della tariffa per le comunicazioni telefoniche da varii comuni del Friuli con Venezia.

Aderendo pure ad un voto della Camera la Direzione generale dei telefoni dichiarò d'essere in massima favorevole a che le cabine telefoniche degli impianti concessi all'industria privata siano collocate negli uffici postali quando tale provvedimento sia stato concordato dai concessionari con i titolari degli uffizi e le condizioni dei locali lo permettano.

7. «Per le stazioni di Udine, Pordenone, Tarcento». — Una commissione composta del presidente, del consigliere Polese e del segretario, per la Camera di commercio, e dall'assessore Pico per il Municipio di Udine, ebbe, nel novembre, una conferenza con la Direzione compartimentale di Venezia ed ottenne l'affidamento che si sarebbe sollecitato l'ampliamento delle stazioni di Udine e di Tarcento e migliorato il progetto per quella di Pordenone.

8. «Per la stazione di Moggio». — Si sollecitò l'esecuzione del progetto d'ampliamento della stazione di Moggio e si chiesero immediati provvedimenti per farvi cessare i continui ingombri.

9. «Deficienze di vagoni». — Si reclamò reiteratamente contro la deficienza di vagoni sulle linee dello Stato e della Società Veneta e di volta in volta si ottennero le chieste forniture.

Si ottenne pure che fosse riconcesso agli stabilimenti raccordati l'uso dei carri specializzati.

10. «Recapito degli avvisi d'arrivo delle merci». — Si reclamò alla Direzione com-

partimentale affinchè disponga che gli avvisi d'arrivo delle merci siano recapitati nelle prime ore delle mattino.

11. «Termine di resa delle merci». — Si fece istanza alla Società Veneta affinchè riduca il termine massimo per la riconsegna delle merci provenienti dalle linee dello Stato alle stazioni del Tram a vapore Udine S. Daniele, facendo distinzione fra i trasporti a piccola e quelli a grande velocità.

12. «Comunicazioni ferroviarie con Trieste.» — Si chiese l' istituzione di un treno omnibus, in partenza da Udine alle ore 12 circa e in coincidenza col treno che parte da Cormons alle 13.20 e che arriva a Trieste alle 16.15.

13. «Dazio consumo delle gasose». — Alla Prefettura si diede parere per la riduzione del dazio consumo delle gasose nel comune di Meretto di Tomba.

14. «Transito S. Giorgio Nogaro». — In conformità ad un voto reiteratamente espresso da questa Camera dal 1906 in poi, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha deciso in massima d'ammettere anche il transito internazionale di Cervignano — S. Giorgio Nogaro al servizio diretto delle merci.

Prendendo atto di tale decisione, si raccomandò alla Direzione generale di disporre che, senza attendere gli accordi amministrativi con le altre ferrovie interessate, disponga che i carri austriaci completi giungenti a Portogruaro vengano fin d'ora ammessi a proseguire per le ferrovie dello Stato.

15. «Riordinamento del servizio consolare». — Alla Commissione, istituita dal Ministro degli esteri, per riordinamento del servizio consolare all'estero, e presentarono i voti di questa Camera sulle modificazioni da portare alla circoscrizione consolare vigente e sulla composizione del personale da assegnarsi ai Consolati.

16. «Contrattazioni fuori Borsa». — Si sollecitò il Governo ad estendere l'uso del foglietto bollato alle contrattazioni che avvengono fuori Borsa.

17. «Per il movimento dei forestieri». — All'Associazioni pel movimento dei forestieri si presentò una relazione sulle località del Friuli più frequentate dai forestieri e sui mezzi per aumentare la corrente dei visitatori verso i punti di maggiore attrattiva.

18. «Timbri postali». — In risposta al voto di questa Camera, il Ministro delle poste annunciò d'aver indetta una tornitura di bolli e punzoni d'acciaio e inoltre di 200 macchine bollatrici sistema Gousset, allo scopo di rendere chiari e leggibili i timbri d'annullamento dei francobolli. Preso atto di ciò si insistette perchè il nuovo materiale, appena pronto, sia destinato anche a questa provincia.

19. «Esposizioni». — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo alla Mostra di bovini che avrà luogo in Paluzza e agli annessi concorsi fra le latterie sociali e per la buona tenuta delle stalle nel canale di S. Pietro.

20. «Statistiche». — Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati, ricorrenti nella provincia di Udine e nei comuni contermini durante il 1908.

Si compilò l'elenco degli esportatori friulani, delle fabbriche di prodotti chimici, delle distillerie, delle officine generatrici dell'energia elettrica, esistenti nella provincia di Udine.

21. «Arbitrato». — Per la risoluzione di una controversia commerciale la Camera nominò arbitro l'avv. Bertacioli, che gentilmente prestò l'opera sua.

22. «Tassa d'esercizio e rivendita». — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni consigli comunali. Si espresse pure parere su alcuni ricorsi dei contribuenti.

23. «Ferrovia Motta-Livenza». — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in conformità al voto di questa Camera, diede parere favorevole alla costruzione delle linee Motta-S. Vito e Motta-Portogruaro.

24. «Furti di merci alla stazione di Udine». — Si reclamò alla Direzione compartimentale affinchè provveda a una più efficace vigilanza diurna e notturna delle merci che giacciono esposte sui binari della stazione di Udine e che sono soggette a continui furti.

25. «Pesatura delle merci». — Si reclamò contro la disposizione che fissa il termine ristretto di 24 ore per la pesatura delle merci alla stazione di Udine.

26. «Traffico di confine». — La Camera fu rappresentata alla seduta del Consorzio delle Camere del Veneto per l'annuo riparto dei 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto ammesse in franchiggia in Austria-Ungheria.

27. La Presidenza intervenne all' inaugurazione della sala del Commercio, istituita dalll'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli.

## Propagandista socialista!

Condannato ad anni 4 e mesi 8 per falsi ed appropriazioni indebite, l' ex impiegato Onofrio Turchetti, pensò bene di prendere la via dell' esilio *svignandosela* in Isvizzera, anzichè di mirare il sole a scacchi su suolo italiano. Airolo fu ospitale al Turchetti, ove trovò impiego presso una tipografia.

Sono cose note ai lettori; l' altro giorno ce ne occupammo, annunziando il suo arresto. I reati del Turchetti infatti sono contemplati nei trattati internazionali di estradizione, ed il Console Regio di Lugano chiese informazioni sul Turchetti alle nostre autorità che fecero il loro dovere.

Ma come s'era insospettito il R. Console sul conto del valent' uomo?

Ecco. Sostituitasi l'aria della Madre Patria con l'aira Svizzera il Turchetti pensò pure a sostituirsi il sole a scacchi, col sole dell'avvenire, due soli che, a dir vero, paiono stretti in parentela.

Ed ecco il Turchetti, reduce dai falsi e dai peculati farsi un attivo propagandista di socialismo, contro le ladrerie, le ingiustizie, ed i delitti sociali. La sua spigliatezza, il suo entusiasmo, la parola calda e persuasiva, la sua *provata onestà* lo innalzarono subito allo scanno di segretario di resistenza tra italiani ad Airolo. Ed il R. Console che ha buon naso e deve essere al corrente della parentela fra i due soli — quello a scacchi e quello dell'avvenire — fece la sua parte.

Ora il Turchetti è stato trasferito alle carceri di Lugano ed il suo arresto fu confermato. Non sappiamo se ad Airolo si siano tenuti dei *meetings* di protesta contro la persecuzione politica ai danni dell' invitto campione, del — ci si permetta — Todeschini in seconda edizione.

*La Birra di Puntigam è la prima del mondo.* 14

# FRONDE E FIORI

### La pergamena.

Dopo quel famoso capitano di Kopenik che svaligiò le casseforti municipali, nessun condannato, crediamo, s'ebbe tanti onori e laudi e incensi quanto l'on. Nunzio.

Gli fu offerta ora una grande pergamena; in essa, compeggia la figura del condannato dall'Alta Corte circondata dagli stemmi delle provincie sicule e dall' iscrizione: «A Te Nunzio Nasi, cui bieca ira personale infamò, l'augurio che giustizia riparatrice renda alla famiglia ed alla patria il figlio prediletto, il cittadino illustre. Viva la Sicilia! Viva la terra dei Vespri!»

Dopo le pergamene le candidature. Girgenti ha proclamato suo candidato Nasi, Porto Empedocle Nasi... e non è finita.

Ma è interessante

***

### L'ordine del giorno

votato nel comizio di Porto Empedocle, nel quale si spiega il significato della candidatura, che è «solenne protesta, contro la sentenza non equa che ha tentato di privare la Terra dei Vespri di uno dei più forti e validi ingegni, il quale ha sentito intenso l'amore verso la Sicilia, e volle redimerla dalla condizione di provincia in cui la tenevano menti ottenebrate da giudizî ed ignari o dimentichi del passato glorioso della presente civiltà; d'un uomo che comprese i bisogni e l'alta missione della nuova Italia, che sentì sempre la sublimità dei sentimenti e l'onestà del carattere; che è martire d' interessi partigiani offesi e di brame politiche insaziabili e di livori personali non placabili».

Almeno fossero stati placabili, questi livori!

***

### La stampa.

La *moderazione* della *moderata Azione* di Catania continua, anzi aumenta ogni giorno. Ecco un apostrofe a Nasi:

«Mentre tutti ti compiangono, io t' invidio. Ti proclamano martire, e sia; ma al martirio segue la glorificazione. Ti dicono politicamente morto; ed oggi (se tu lo voglia) sei più vivo di pria. Da ministro l'opera tua, nel mare magno della vita mondiale sarebbe scomparsa, come nell'oceano scompare la scia anche di un grandioso battello. Perseguitato, i tuoi nemici ti hanno consacrato alla celebrità. All'epico duello tra te e l' uomo di Dronero sono stati rivolti tutti gli occhi dei contemporanei; ringrazialo: per lui tu passerai alla storia. E la storia, giustiziere inesorabile, dirà come il tuo rivale per abbatterti dovette abbracciarsi ai socialisti, chiamare in soccorso la gente sozza delle bolge Dantesche — concussionari, traditori, vendicativi, ingrati, barattieri — asservire la Camera e il Senato, prostituire la stampa, ipnotizzare la giustizia. Egli è il vincitore, e tu il vinto?... No — se la sentenza dell'Alta Corte è senza appello, al di sopra di essa c'è un giudice supremo: il popolo siciliano — quella ti ha condannato, ma noi abbiamo portato in trionfo il tuo nome — quella ha inteso spegnere in te l'uomo politico, e invece ha centuplicato la tua potenza».

***

### Una bella scommessa.

Al principio dell'anno passata, un viaggiatore di commercio di Salzbourg, trovandosi a New York, scommise quarantamila lire con un milionario americano che avrebbe viaggiato sulle strade ferrate per un anno intero, di giorno e di notte, percorrendo sempre il medesimo tragitto nell'andata e nel ritorno. Il milionario accettò e fu scelta la linea Vienna-Linz-Salzbourg-Innsbruck. Il commesso viaggiatore ha vinto. Durante trecentosessantacinque giorni, e altrettante notti, sotto il riscontro dei capistazione e col permesso del ministero austriaco delle strade ferrate, il quale pare che abbia tempo da perdere, quell'intelligente bipede è andato e tornato da Vienna ad Innsbruck e viceversa, mangiando e bevendo nel convoglio, mutandovisi di biancheria e d'abiti. Di quando in quando la moglie, che dev'essere anch'essa una persona di alto intelletto, e che abita a Salzbourg, andava a salutare il consorte al passaggio del treno, e a portargli abiti e biancheria. Si assicura che l'egregio vincitore della scommessa ha sempre goduto ottima salute: soltanto si è abituato ad addormentarsi cullato dal movimento del convoglio, sicchè adesso ha dovuto farsi fare un letto sospeso, con movimenti di beccheggio e di rollio al pari di un bastimento. L'americano ha assistito al trecentosessantacinquesimo arrivo dell'avversario, ha veduto i documenti, ha detto *alt right!* e ha pagato le quarantamila lire, contento come una pasqua.

Per comprendere questa contentezza occorrerebbe essere milionari... ed americani.

***

### Per finire.

Otto viaggiatori sono stipati dentro un vagone di seconda classe.

Sette di essi fumano o il sigaro o la pipa.

L'ottavo col miglior garbo del mondo rivolto ai compagni di viaggio.

— Non vi dà fastidio, signori, che io non fumi?

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere in San Stefano di S. Maria Longa la

**Nob. Donna Contessa d'Arcano**
**nata Co. Porcia e Brugnera.**

I funerali avranno luogo nel giorno di lunedì 9 marzo alle ore 10, e la salma sarà trasportata in Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia; giungerà a P. Aquileia alle ore 4 pom.

Questo avviso serve per partecipazione personale.

## Le Pillole Pink contro le febbri.

Il chinino è un ottimo febbrifugo; ciò è incontestabile. Ha, del resto, date prove sufficienti. Ma non si può negare che in certi casi di febbre è assolutamente insufficiente. Spesso è stato constatato che le Pillole Pink guariscono le febbri quando il chinino non dava alcun risultato. A che attribuire questa superiorità delle Pillole Pink sul chinino? All'azione incomparabile, stupefacente, unica che le Pillole Pink hanno sul sangue. Le febbri diminuiscono in proporzioni enormi il numero dei globuli rossi del sangue; tutti i malesseri che gli affetti da febbri provano non sono altro che la conseguenza di questa decomposizione del sangue. Ora quale è la più notevole proprietà delle Pillole Pink? Aumentare in proporzioni notevoli il numero dei glubuli rossi del sangue. Dunque, da un lato, la febbre diminuisce il numero dei globuli rossi, dall'altro lato le Pillole Pink aumentano il numero di questi stessi globuli. L'equilibrio si trova ristabilito. Questo equilibrio è la scomparsa forzata delle febbri, cioè la salute.

Il Signor Giovanni Gatto, portalettere, Pozzuoli, Via Serapide 19, Napoli scrive:

«Quando ero soldato, ho abitato, nei paesi dove infieriva la malaria. Ho contratto le febbri intermittenti. Di più soffrivo per mancanza di appetito, cattive digestioni, insonnia, punture ai lati, contrazioni di stomaco, ronzii agli orecchi. Provai vari rimedi che mi sollevarono momentaneamente, ma non mi liberarono dalla malattia. Mi furono raccomandate assai le Pillole Pink. Le ho prese e posso assicurarvi che ne fui perfettamente guarito. Mai più le febbri mi tornarono.»

Il Signor Arca Costantino, brigadiere, R.R. Carabinieri in ritiro, Via Umberto I N. 101, Guglieri (Cagliari), scrive:

«Da parecchi mesi la mia salute non era buona, perchè avevo contratto le febbri. Soffrivo dolori di capo talvolta ero tormentato dalle emicranie e da nevralgie. Non avevo appetito e non dormivo; fui parecchie volte, all'ospedale, senza successo ed è grazie alle Pillole Pink che potei liberarmi dalla malattia.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

## Comunicato.

**Il Mobilificio Sello Giovanni**

in Udine, fondato dal 1868, e premiato con diplomi d'onore, medaglia d'oro argento ecc. alle esposizioni di:

Treviso 1872 — Vienna 1873 — Napoli 1874 — Ferrara 1875 Pieve di Cadore 1877 — Milano 1881 — Udine 1883 — Torino 1884 — Udine 1903 — Milano 1906 — Udine 1907.

**Ha la sua sede in Via Portanuova con stabilimento elettro meccanico in Piazza Umberto I.**

Esso non ha nulla a che fare col falegname Sello Giovanni di Domenico di Via A. L. Moro, e perciò onde evitare malintesi ed equivoci è indispensabile apporre sempre sulla corrispondenza o telegrammi il seguente indirizzo.

**Mobilificio Sello - Portanuova - Udine**

*IL RE DEI CINEMATOGRAFI*

**VOLTA**

**Via Daniele Manin — Palazzo Contarini**

**Programma di Gala dal 7 al 10 marzo 1908**

PARTE I. — **NEL SAHARA** stupenda proiezione assunta dal vero.

PARTE II. — **ABNEGAZIONE ovvero La Colpa di un' altra**

**NOVITÀ**

**RIDERE - PARTE III. - RIDERE**

**Il programma viene cambiato ogni mercoledì e sabato**

**Prezzi:** I. POSTI (adulti Cent. **30** (ragazzi » **20** - II. POSTI (adulti Cent. **20** (ragazzi » **10**

I primi posti godono un rialzo di 50 centimetri.

La Direzione si riserva, in caso di guasti, di cambiare qualche quadro

**OFFELLERIA**

**PIETRO DORTA & C.**

Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103

**SPECIALITA**

**KRAPFEN caldi giornalmente**

**MERINGHE alla panna**

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

**Assumesi servizi per Nozze e Battesimi**

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori

di primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

**NEVRASTENIA**

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**dott. Giuseppe Sigurini**

*Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).*

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**MALATTIE**

**della bocca e dei denti**

**Dott. ERMINIO CLONFERO**

Medico-Chirurgo-Dentista

*dell' «Ecole Dentaire» di Parigi*

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18

*UDINE*

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

**Casa di assistenza Ostetrica**

**per gestanti e partorienti**

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatriae

signora **TERESA NODARI**

*con consulenza dei primari medici e specialisti della regione*

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI

—o—

— **Massima segretezza** —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

**dott. G. CAPPELLARO**

specialista per le

**MALATTIE D' OCCHI**

*Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi*

**Correzione dei difetti di vista**

**Chirurgia oculare**

consulti dalle ore 9 alle 11 e dallo ore 14 alle 16

**in Via Aquileia N. 7 - Udine**

Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

**CASA di CURA**

per le malattie di

**Gola, Naso, Orecchio**

del cav. dott. **ZAPPAROLI**

**Specialista**

UDINE - VIA AQUILEIA 86

**Visite tutti i giorni**

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

**COMUNICATO:**

Compero libri di tutte le qualità, vecchi e nuovi purchè interessanti.

**Offerte alla Libreria Dante, Udine, Via Mercerie. 6.**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI. Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

## F. MARTINUZZI

**NEGOZIANTE IN MANIFATTURE**

**UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE**

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

*Premiato con medaglia d'oro 1903*

*Diploma medaglia d'argento dorata 1907*

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

**LIVORNO**

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento.* — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisco con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

## Grande Fabbrica Statue Religiose

**unica nel Veneto**

## F.lli FILIPPONI - Udine

**Stabilimento, Viale Ledra, 30** *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

**Laboratorio per la produzione di**

**Bandiere** — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**

**Statue** *e* **Monumenti** *sepolcrali,* **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri,** *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

*Paramenti confezionati,* **ombrelli** *per il S. Viatico,* **Baldacchini,** *Tappeti.*

**Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco** — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

# AMARO BAREGGI

Marca speciale depositata.

## a base di FERRO CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

**USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

*Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi*

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova**

*Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO*

# RONCEGNO

**La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa**

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie Muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le Convalescenze e pei bambini deboli.

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**

## A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) - ROMA - GENOVA

**BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico** nell'Alpi Trentine, ore 3 1|2 da Verona, 1 1|2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

**Stabilimento Balneare** (con tutte le cure complementari)
**Grand Hôtel des Bains** (completamente rimodernato)
**Park Hôtel** (apertura primavera 1906)

**PRIMO ORDINE**
Caloriferi - Illuminaz. Elettrica
Lifts - 250 stanze e Saloni
**Pension**
**Prezzi modici**

100000 metri quadrati di parco ombroso di annose conifere

Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. — Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

**dal 15 Aprile fino nell'Ottobre**

Schiarimenti gratis

**PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA**

**Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici**

*DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova*

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**Lucido speciale**

*Della Fabbrica di Daniel di Parigi*

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Violetta**

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

**delle rinomate Tèrme di Salice**

*(presso Voghera)*

per bagni indicati a domicilio

**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

**« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».**

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II**

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

**La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.** Andrew Carnegiè.